ABRUZZO ENGINEERING: PROVINCIA MOLLA 10% QUOTE, DUBBI SUL FUTURO

12 Febbraio 2015



L'AQUILA – La Provincia dell'Aquila esce da Abruzzo Engineering, la società mista pubblico-privata attualmente in liquidazione impegnata in varie commesse pubbliche tra cui quelle degli uffici della ricostruzione post-sisma dell'Aquila, con 185 dipendenti in bilico e un debito milionario.

Lo annuncia il presidente dell'ente, Antonio Del Corvo, in una lettera dello scorso 8 gennaio indirizzata al collegio dei liquidatori della società, presieduto dall'avvocato aquilano Francesco Carli, in cui formalizza la rinuncia al 10% delle quote.

"La presente per significarvi l'impossibilità della Provincia dell'Aquila a continuare a essere socio della società – scrive Del Corvo – Le vicende normative della riforme della Province sono a tutti note, con la presente si comunica formalmente l'esercizio del diritto di recesso ai sensi delle vigenti disposizione del Codice civile".

I 110 lavoratori di Ae impegnati nel post-sisma hanno visto lo scorso 23 dicembre scaduta la loro convenzione e da allora gli uffici sono chiusi: proprio ieri, per protestare contro questa impasse, hanno occupato la sede del dipartimento Ricostruzione del Comune dell'Aquila di via Avezzano.

Gli altri dipendenti, invece, sono in cassa integrazione senza certezze sul futuro.

La Provincia aquilana era socio fin dalla nascita di Ae, nel 2006, quando l'allora presidente della Regione, Ottaviano Del Turco, in accordo con il suo amico Pierfrancesco Guarguaglini, l'allora potentissimo presidente di Finmeccanica, e con il predecessore di Del Corvo in Provincia, Stefania Pezzopane, oggi senatrice del Partito democratico, fece nascere la società dalle ceneri di Collabora Spa, società mista di proprietà dell'ente provinciale.

Scopo del nuovo sodalizio era quello di abbattere il "digital divide", la divisione digitale tra chi ha collegamenti veloci a Internet e chi no, nelle zone interne dell'Abruzzo.

Le azioni della Spa erano controllate al 60% dalla Regione Abruzzo, e al 30% proprio da Finmeccanica attraverso Selex Service Management, il restante 10% è il pacchetto a cui ora Del Corvo rinuncia.

Tra i motivi della crisi, la non riconosciuta natura "in house" da parte della Commissione europea, che ha reso impossibile acquisire commesse con affidamenti diretti senza bandi dall'ente azionista di maggioranza, cioè la Regione.

Nel 2010 il nuovo presidente di centrodestra, Gianni Chiodi, ha posto in liquidazione Abruzzo Engineering, con il chiaro intento di chiudere i battenti di quello che più volte ha definito "fonte di sprechi e carrozzone politico".

Il suo successore, l'attuale governatore di centrosinistra, Luciano D'Alfonso, ha però espresso un parere opposto: "Voglio trovare una soluzione che ci consenta di disporre anche di una expertise nell'ingegneria e Abruzzo Engineering ha questo

profilo di esperienza”, ha dichiarato ad *AbruzzoWeb*.

LE REAZIONI
PEZZOPANE: ”DEL CORVO HA FATTO BENE”

“Nella riorganizzazione del ruolo delle Province, questi enti diventano di secondo grado, non più elettive, non potranno possedere società, perciò è un passaggio obbligato e saggio”.

Così la senatrice aquilana del Partito democratico Stefania Pezzopane, già presidente della Provincia dell’Aquila, commenta la mossa del suo successore, Antonio Del Corvo, di annunciare in una lettera la rinuncia al 10% delle quote della società mista pubblico-privata Abruzzo Engineering.

“Tanto era stato importante far entrare la Regione Abruzzo e Finmeccanica, perché la società Collabora Spa aveva costituito un’eredità per me impegnativa dalla precedente amministrazione provinciale. Ma oggi non la vedo negativamente questa mossa”.

Per la Pezzopane, tuttavia, “questo non vuol dire che la politica non se ne debba più occupare politicamente, delle sorti di Ae: la Provincia dovrà sempre avere una voce e un ruolo”. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli